

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMÓ AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Vangelo della Domenica VII dopo Pentecoste

Allora disse Gesù ai suoi discepoli: Guardatevi dai falsi profeti che vengono a voi sotto l'aspetto di pecore, ma che nell'interno sono lupi rapaci: li riconoscerete dai loro frutti. Forse che alcuno raccoglie dalle spine l'uva o dai rovi il fico? Così ogni albero buono dà buoni frutti; mentre l'albero cattivo dà cattivi frutti. Non può l'albero buono produrre frutti cattivi, né l'albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che dà frutti cattivi sarà tagliato e gettato al fuoco. Dunque dai loro frutti li conoscerete. Non chiunque mi dirà: Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli ma chi fa la volontà del padre mio che è in cielo, quello entrerà nel regno dei cieli.

(S. MATTEO, Cap. VII - 15-21)

I falsi profeti

Un angoscioso grido d'allarme si è levato ai nostri tempi: nonostante il tanto decantato risveglio religioso, il livello morale del nostro popolo è in fatale declino, la società va ridiventando pagana.

Di chi la colpa? Senza timore essa è in gran parte di quei banditori di menzogne e maestri di corruzione che il Divin Salvatore ha bollato col nome di falsi profeti.

L'anatema del Maestro Divino, che colpiva allora direttamente la razza ipocrita dei Farisei, conserva ancor oggi il suo tragico sapore di attualità, oggi in cui vediamo i falsi profeti moltiplicati di numero e più raffinati nell'arte diabolica della seduzione.

Facendo eco alla parola, al grido d'allarme del Maestro Divino, guardiamoci specialmente dai compagni cattivi, dalla stampa, dalle nostre passioni, i più terribili falsi profeti della nostra vita.

a) I COMPAGNI CATTIVI.

Immenso pur troppo è il numero di coloro, che seguendo la tattica dell'antico serpente, sotto la maschera dell'amicizia, s'insinuano subdolamente nell'animo altrui seminandovi la rovina e la morte.

Quante volte dinanzi ad improvvise trasformazioni di giovani, andando in fondo alle cose, si è visto profilarsi dinanzi la bieca figura di un traditore, di un Caino fratricida.

E son cattivi compagni chi parla male della fede e del sacerdozio cattolico, che vi distoglie dalla pietà e dalla frequenza ai SS. Sacramenti: chi vi allontana dalla parola di Dio specie dalla dottrina cristiana: chi con discorsi, con atti, attenta alla vostra purezza. Difendetevi da questi lupi rapaci, sono i veri assassini dell'anima.

Se potessimo affacciarci alla bocca dell'inferno chissà quante anime, soprattutto anime di giovani, sentiremmo così urlare: « Maledizione a quei compagni che colle loro diaboliche insinuazioni, coi loro maligni esempi ci buttarono sulla strada dell'eterna perdizione ».

b) LA STAMPA

E' forse il più temibile dei falsi profeti. La parola stampata esercita un'influenza che supera quella del discorso. L'uomo forma i suoi giudizi

zi e basa i suoi principi su quanto legge. Un libro, un giornale, una rivista buona ci può far del bene, un libro, un giornale libertino sicuramente ci fa sempre male.

Le letture cattive esaltano l'immaginazione, pervertono l'intelligenza, corrompono il cuore.

Colla lettura cattiva si apprende a conoscere il male senza orrore, a parlarne senza pudore, a commetterlo senza ritegno.

« Galeotto fu il libro e chi lo scrisse ». In questo verso dantesco mirabilmente è descritto l'ufficio infame, che compie un libro cattivo.

Al fuoco, al fuoco certi libri, romanzi; non entrino nelle vostre case giornali, riviste, opuscoli che non siano conformi alla dottrina ed alla morale cristiana; sorvegliano i genitori, perchè i figli loro non siano imbrattati da questo fango putrido. Avremo così una gioventù sana; poiché tutto è bello in un giovane, quando la mente è sana.

c) LE NOSTRE PASSIONI

Sono i falsi profeti che portiamo continuamente con noi. Guai se non sono mortificati, e castigati! I sensi e la carne offrono dei piaceri; se si accarezzano, l'anima si addormenta in un sonno profondo e grave che fa dimenticare le cose celesti, la morte ed il giudizio terribile di Dio. Il disonesto non capisce più nulla delle cose di Dio, e di tanti che hanno perduto la fede, si potrebbe dire: prima della fede hanno perduto i principi della morale, poiché nessuno diventa nemico della fede, se prima non lo fu della morale.

Guardiamoci da questi falsi profeti: accettiamo il grido d'allarme e da buone sentinelle a difesa della fede, non lasciamo che tali nemici subentrino a toglierci la verità.

Nella vita cristiana dobbiamo essere scaltri, e scaltro sarà chi non si lascerà abbindolare dalle insinuazioni di questi falsi profeti, che oggi vanno sempre più moltiplicandosi.

Una parola ai genitori

Bimbi girovaghi

La stagione calda crea una vera smania di evasione dalle case.

In casa si bolle, si soffoca. Si cerca il refrigerio di un po' di verde, di una bava di aria mosca.

Fra qui poco male. Il più è che questa evasione dalle case non richiama che scarsamente l'attenzione dei genitori.

Dove vanno i bimbi? Intanto, in una quantità di pericoli per la loro salute.

La cronaca di questi giorni è un cimitero di disgrazie di stagione. Vittime nelle spiagge, nei canali, nelle roggie, nei fiumi. Che i bimbi prendano un bagno, è salute; ma dove sono gli occhi dei genitori?

A ogni disgrazia, pensiamo con profonda tristezza che quasi sempre vi si stende sopra l'incoscienza trascuratezza dei genitori.

E moralmente? Cosa volete che nasca da un miscuglio di bimbi quasi svestiti e in

completa libertà? Se tra quei ragazzi c'è un vizioso, il contagio avverrà con tutta facilità.

Ci sono dei genitori che vivono assolutamente nella luna.

Hanno l'aria di credere che l'innocenza dei loro figliuoli sia una forza inespugnabile; li mettono sulle strade con certi costumi così succinti da non proteggere affatto il

loro pudore. Li lasciano attorno, la sera, fino a tutte le ore, e poi piangono quando s'avvedono che i loro bimbi hanno perso il loro più bel fascino, quello dell'innocenza.

Genitori, bisogna seguirli: il bimbo ha bisogno di sentir su di sé lo sguardo dei genitori, non sguardo di carabinieri, ma sguardo di amore e di protezione.

« CHIESA CATTOLICA » vuol dire « CHIESA UNIVERSALE ».

Ora il contrasto tra il nazionalismo esagerato e la dottrina cattolica è evidente.

Lo spirito di questo nazionalismo è contrario alla Fede.

Il Sommo Pontefice aggiungeva di non avere mai pensato troppo a queste cose con tale precisione, con tale assolutismo si direbbe quasi, con tanta intransigenza di formule e giacché l'idea gli dà la grazia di tale chiarezza, egli vuol farne partecipi i suoi figlioli, vederne tutti i bisogni particolari in questi tempi in cui tali idee fanno tanto rumore e tanto danno.

Proprio in quel giorno esse gli avevano portato qualche cosa di ben grave: si tratta ormai di una forma di vera apostasia. Non è più soltanto una o l'altra idea errata; è tutto lo spirito della dottrina che è contrario alla fede di Cristo.

« CREDO SANCTAM CATHOLICAM ECCLESIAM », ossia tutto ciò che significa la Redenzione e la Santificazione del mondo mentre quest'altra dottrina significa tutto il contrario.

Necessità dell'Azione Cattolica, nella parola del S. Padre, ad un gruppo di giovani cattolici di Lubiana.

« Siamo lietissimi dell'occasione » che voi ci presentate con la vostra presenza per salutare, benedire, abbracciare con voi tutti quanti, tutti e singoli, quelli che come voi consacrano le loro giovani forze all'Azione Cattolica, e proprio nel vostro Paese, in quella Jugoslavia, in quella regione di Lubiana, in quel Paese dove l'Azione Cattolica ci sta tanto a cuore, dove abbiamo sempre desiderato vivamente di vederla fiorire, fiorire, per portare i frutti che sa dare l'Azione Cattolica, ben organizzata, ben guidata e mantenuta, come sa fare il nostro e vostro caro Vescovo di Lubiana.

Noi ci auguriamo vivamente che ciò che avviene a Lubiana avvenga — sappiamo già che avviene — dappertutto nel vostro grande e bel Paese. Prima di tutto, dilettissimi figli, la cosa in se stessa è così bella: l'Azione Cattolica vuol dire vita cattolica, perchè cosa sarebbe tutta l'Azione senza la vita? L'Azione Cattolica deve essere vita cattolica ed allora voi vedete tutta l'importanza dell'Azione Cattolica. E allora, dilettissimi figli, voi vedete anche l'importanza reale che ha l'Azione Cattolica presso di voi, nel vostro grande Paese e a noi tanto caro.

Diciamo così perchè voi sapete che purtroppo non siete né soli né tutti amici della vita cattolica. Voi sapete che nel vostro Paese ci sono anche, e purtroppo non pochi, che non sono amici della vita cattolica, che non la favoriscono, che forse non la vorrebbero, che certo non fanno nulla per favorirla, per darle maggiore sviluppo, quell'onesto, ragionevole e benefico appoggio che tutte le leggi, le legislazioni, tutti i poteri civili governativi dovrebbero dare alla vita cattolica. Che cosa si teme dalla vita cattolica? Non è dalla vita cattolica che si possono temere i pericoli come dal comunismo, dal bolscevismo e da qualche cosa di peggio, non è dalla vita cattolica, dilettissimi figli.

A voi ed a tutti quelli che come voi lavorano ed appartengono all'Azione Cattolica, diciamo: Ecco la vostra grande missione, particolarmente necessaria dove la vita cattolica ha, è vero, tanto buoni seguaci, ma dove incontra anche tante difficoltà. Dilettissimi figli, sarà grande gloria vostra di aver consacrato la vostra gioventù e di consacrare anche, come volete fare, il vostro giovane avvenire al trionfo di Gesù benedetto.

VISITA PASTORALE



cerdote, che ha in se la pienezza del sacerdozio; padre del sacerdozio, perchè ordina i nuovi ministri del Signore. Viene come mediatore tra Dio ed il popolo, viene a celebrare, viene a portare grazia coll'amministrazione dei SS. Sacramenti.

Viene il Vescovo a trovarci; prepariamoci a riceverlo come si conviene. Stringiamoci intorno a Lui, come intorno a Cristo stesso. Non la sua persona, ma la persona di Cristo dobbiamo venerare nel Vescovo. E il Vescovo raccoglierà sull'Altare, dove egli celebrerà, i cuori delle sue pecorelle e li offrirà a Dio santificati.

Siamo figli, onoriamo il Padre che viene: la Vicaria di Branzi non deve essere seconda a nessun'altra nelle accoglienze a S. E. Mons. Vescovo.

Notizie Vaticane

Il S. Padre denuncia al mondo cattolico l'esagerato e malinteso nazionalismo come causa di sterilità apostolica.

Una terza cosa voleva dire il Santo Padre, che potrebbe definirsi la primizia di un « ineditum » e che potrà essere di qualche vantaggio spirituale per le intervenute, per la loro società religiosa, per tutti.

Essa riguarda la grande questione che agita attualmente il mondo sotto il nome di nazionalismo in tanti modi esagerato, il nazionalismo malinteso che il Sommo Pontefice ebbe già occasione di denunciare come erroneo e pericoloso.

Ora è qualche anno egli ha convocato tutti i Procuratori Generali degli Ordini e delle Congregazioni missionarie e rispettivi Superiori Generali di guardarsi da quella maledizione che è il nazionalismo esagerato produttore una sterilità apostolica le cui prove riempiono il tavolo del Vicario di Cristo che disse: « ANDATE, INSEGNATE A TUTTE LE GENTI. EUENTES DOCETE OMNES GENTES ».

Questo nazionalismo esagerato che impedisce la salute delle anime, che solleva barriere fra gente e gente, che è contrario non solo alla legge del buon Dio, ma alla stessa Fede, allo stesso CREDO; quel CREDO che si canta in tutte le cattedrali del mondo, come in quella risorta di Reims, che si confessa in tutte le Messe solenni, che le folle cantano con commovente entusiasmo, come per esempio si suole cantare a Lourdes, il magnifico CREDO di tutti i Congressi Eucaristici dove si accompagna trionfalmente il Re dei re.

Le parole del Collegio Apostolico, le prime formule dell'insegnamento evangelico promulgato con le parole di Gesù: « DOCETE OMNES GENTES ».

E queste parole dicono: « CREDO SANCTAM CATHOLICAM ECCLESIAM », ma « CATTOLICO » vuol dire « UNIVERSALE », non v'è altra traduzione possibile, sia in lingua italiana, che in altra lingua moderna, e

Da una quindicina all'altra

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Maggio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	189	1315	1495
Morti	151	679	830
Aumento popol.	29	636	665
Giugno			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	182	1238	1420
Morti	141	717	858
Aumento popol.	41	521	562

Bergamo e Provincia

PELLEGRINAGGIO BERGAMASCO A LOURDES (12-18 AGOSTO). — Contrariamente a quanto si prevedeva i dirigenti dei pellegrinaggi al Santuario della Madonna di Lourdes, hanno potuto ottenere la formazione d'un treno speciale in partenza dalla Stazione di Milano il giorno 12 del prossimo Agosto e con meta il celebre Santuario della Vergine Immacolata di Lourdes.

Questo pellegrinaggio dei sani sarà quindi a Lourdes assieme al treno degli ammalati lombardi in partenza da Milano il 10 di Agosto.

I bergamaschi che non poterono soddisfare lo scorso anno il desiderio di pregare alla Grotta Miracolosa di Massabielle, potranno realizzare presto l'ansia del loro cuore.

Siccome il tempo per l'organizzazione del treno è ristretto ed anche i posti assegnati alla nostra diocesi sono limitati, si fa viva raccomandazione a quanti desiderano parteciparvi di iscriversi al più presto.

Il treno speciale riservato ai pellegrini delle diocesi dell'Alta Italia porta le tre classi ed i prezzi di partecipazione sono i seguenti: I Classe L. 750; II Classe L. 560; II Classe L. 380, oltre la tassa d'iscrizione di L. 30.

Itinerario: uscita da Modane, entrata da Ventimiglia.

Passaporto collettivo con tassa di L. 25.

PELLEGRINAGGIO DEGLI UOMINI CATTOLICI BERGAMASCHI AD ARONA. — Il Centro Diocesano Uomini Cattolici ha indirizzato alle Presidenze dei Gruppi della Città e Diocesi una circolare in cui si comunica che il pellegrinaggio Uomini di Azione Cattolica avrà luogo il 28 Agosto, con meta Arona.

La quota d'iscrizione è di L. 15.

LE MANOVRE NELLE VALLI BERGAMASCHE. — I treni delle valli hanno trasportato reparti del 77.º Fanteria, di stanza a Brescia, in valle Brembana per proseguire, per via ordinaria, verso Oltre il Colle e valle Taleggio, reparti del nostro 78.º Fanteria, che hanno proseguito, per via ordinaria, verso Foppolo e verso i paesi dell'alta valle. Sul posto si trovano anche le truppe del 30.º Artiglieria divisionale. In valle Seriana viceversa abbiamo Fanti e Bersaglieri di altre città della Lombardia. A giorni le valli risuoneranno per i tiri d'esercitazione dell'artiglieria.

UN DELIBERATO DELLA CASSAZIONE IN TEMA DI RACCOLTA DI FONDI PER SCOPI RELIGIOSI. — Carminati Paolina, Morretti Massimo, Carminati Ambrogio, Mariani Maria e Rampinelli Giuseppe, con sentenza del 18 dicembre scorso, venivano dal Pretore di Bergamo condannati alla pena di L. 100 di ammenda, come colpevoli di violazione dell'art. 156 della legge di P. S. per avere, mediante la diffusione di circolari dattilografate, raccolto il contributo dai parrocchiani di Brembate per offrire paramenti sacri alla parrocchiale del loro paese.

Ricorreva per Cassazione la Carminati Paolina, sostenendo, fra l'altro, l'erronea applicazione fatta dal Pretore della legge di P. S. da lui stesso invocata. L'art. 156 di detta legge infatti, dispone che « salvo quanto è disposto in materia ecclesiasti-

ca, non possono essere fatte, senza licenza del Questore, raccolte di fondi o di oggetti, questue o collette, nemmeno col mezzo della stampa o con liste di sottoscrizione ».

Essendo risultato al dibattimento che la raccolta dei fondi era dovuta all'iniziativa dell'Azione Cattolica, che a sua volta, aveva corrisposto ad analogo invito dal parroco rivolto pubblicamente dal pulpito, non doveva esservi dubbio che la raccolta, effettuata in quelle circostanze rientrasse fra quelle protette dalle disposizioni regolanti la materia ecclesiastica, e conseguentemente, non abbisognasse della preventiva licenza del Questore.

La Suprema Corte ha annullato la sentenza di condanna del Pretore di Bergamo, rinviando la causa per nuovo esame al pretore di Treviglio.

AI CONDUTTORI DI VEICOLI A TRAZIONE ANIMALE. — E' stato segnalato al Ministero dei Lavori Pubblici che i veicoli a trazione animale, a causa della insufficiente illuminazione durante le ore notturne, provocano numerosi incidenti stradali.

Tali incidenti sono prodotti dal fatto che la maggior parte di detti veicoli è munita di un fanalino di scarsa visibilità, collocato sotto il piano di carico, tra le ruote del veicolo.

Questo sistema di illuminazione non corrisponde evidentemente a quello prescritto dal vigente Codice stradale il quale, com'è noto, dispone (art. 41) che la illuminazione dei veicoli a trazione animale dev'essere effettuata mediante, uno o più segnali luminosi a luce bianca, visibili nella direzione di marcia ad almeno cento metri di distanza.

Se il segnale bianco è unico, dev'essere situato sulla sinistra del veicolo.

Poichè i contravventori alle surrichiamate disposizioni, oltre a turbare la circolazione stradale ne minacciano gravemente la sicurezza, provocando i numerosi incidenti lamentati, reputiamo necessario che siano portate a loro conoscenza le predette norme.

LA MORTE DEL NIPOTE DEL CARD. CAVAGNIS. — A Serina (Bergamo) dopo lunga malattia, sopportata da sacerdote, è morto a soli 52 anni Monsignor Vittorio Cavagnis, nipote dell'ora defunto Cardinale Cavagnis. Ricevette gli ultimi sacramenti da S. E. il Vescovo missionario in Cina, Monsignor Belotti.

I t a l i a

L'ALA ITALIANA IN SPAGNA. Un comunicato ufficiale informa che a tutto l'11 corrente, nel cielo di Spagna, combattendo per la causa della civiltà, centoventi aviatori italiani sono eroicamente caduti nel compimento del loro arduo dovere. 21 sono stati fatti prigionieri e nove sono considerati dispersi: nello stesso tempo si apprende che cinquecentottanta sono gli apparecchi rossi abbattuti dall'Aviazione Legionaria. Queste poche ma eloquentissime cifre sono la luminosa testimonianza del magnifico contributo che l'ala azzurra ha volontariamente portato alla guerra e alla vittoria della Spagna nazionale: è tutto il popolo italiano, che ha seguito e segue con orgoglio e con ammirazione le gesta dei suoi figli, s'inchina, riverente, alla memoria dei gloriosi Caduti, certo che il loro sacrificio ha affrettato il giorno della piena sconfitta, sul suolo di Spagna, del bolscevismo, dei senza Dio e dei senza Patria.

IL RE IMPERATORE HA INAUGURATO AD ASIAGO L'OSSARIO CHE RACCOGLIE 36 MILA SALME DI CADUTI. — L'Augusta presenza di Sua Maestà il Re Imperatore ha consacrato ad Asiago l'imponente Ossario dei sette Comuni che custodisce nell'immortalità e nella gloria le salme di 36 mila Caduti, dei quali circa 20 mila militi ignoti, tratti dai soppressi cinquanta cimiteri di guerra dell'altipiano.

DAL 21 LUGLIO LA FARINA PER IL PANE SARA' AL 10 PER CENTO. — In conformità delle de-

liberazioni di massima adottate dalla Confederazione dei cereali, il competente comitato tecnico corporativo ha fissato le caratteristiche di 2 tipi di farina di grano da porsi in commercio e ha deliberato sui prezzi relativi.

Dal 21 Luglio corr. la miscela di farina per panificazione e altri usi alimentari dovrà essere ottenuta con 90 parti di farina di frumento e 10 parti di farina di granoturco giallo.

Per quel che riguarda il prezzo del pane dalle deliberazioni prese risulta che esso resterà immutato fino al 30 Giugno 1939.

IMREDEY E DE KANYA, A ROMA.

I PRIMI COLLOQUI. — Il Presidente del Consiglio di Ungheria Bela Imredy e il Ministro degli Esteri De Kanya, si sono recati a Palazzo Chigi, dove sono stati ricevuti dal Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, che li ha intrattenuti in lungo e cordiale colloquio.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri ungheresi sono stati ricevuti dal Duca a Palazzo Venezia.

Nell'Impero Col. Italiano

S. E. MONS. MARINONI PONE LA PRIMA PIETRA DI DUE NUOVE CHIESE. — Recentemente ha avuto luogo sul pianoro di Gaggiret la solenne cerimonia della consacrazione della prima pietra delle due nuove Chiese, delle quali è stata iniziata la costruzione nella ingrandita città di Asmara; una nella detta località di Gaggiret, dedicata a Cristo Redentore, e l'altra presso il Mai Bella, nel nuovo quartiere ovest, sulla strada di Cheren, dedicata a S. Giuseppe.

Assistevano alla cerimonia S. E. il Governatore, S. E. il Segretario generale dell'Eritrea, il Comandante del R. Corpo truppe coloniali, il Segretario Federale, il Podestà, tutte le altre autorità civili e militari, gli Istituti scolastici e religiosi, e numerosissimo pubblico, sia del quartiere che del resto della città. Una compagnia nazionale con musica era schierata per rendere gli onori. Concessa dal Podestà era pure intervenuta la musica municipale, che si è alternata con quella militare per rendere più solenne la manifestazione.

Alle 10.30 precise, dopo che S. E. il Governatore, ricevuto coi prescritti onori, ha passato in rivista la compagnia d'onore, ed ha ricevuto lo omaggio delle autorità, S. E. il Vicario Apostolico, Mons. Gian Grisostomo Marinoni, indossati i paramenti cerimoniali e colle insegne del suo alto ministero, ha illustrato il significato della cerimonia, con un efficace e patriottico discorso.

Il Vicario ha detto che il rito che si stava compiendo è il coronamento dei voti più cari e fervidi della nostra gente immigrata in questa terra del nostro Impero, perchè la nostra gente, ovunque si trovi, non può separarsi dalla sua fede religiosa, e la Chiesa è il sacrario dove una tal fede riceve luce e calore.

Nelle nostre tradizioni nazionali egli ha continuato, la Chiesa è la famiglia, con la sua educazione, col suo patrimonio di valori morali e spirituali, con la sua unità, custodita dall'amore. La nostra gente qui immigrata è oggi tutta tesa in quel lavoro costruttivo che tende a garantire le sorti dell'Impero e in pari tempo le sorti della propria fortuna.

E come vi è un patrimonio di tradizioni famigliari, vi è pure un patrimonio di tradizioni nazionali. La Italia, nella sua storia, non ha mai distrutto le chiese, le ha edificate, ed edificandole, creava la sua unità e la sua forza.

E s t e r o

SPAGNA

TERZO ANNO DI GUERRA. — L'inizio del 3.º anno di guerra è stato celebrato nella Spagna nazionale con omaggi ai gloriosi Caduti e col proposito di raggiungere la vittoria.

Le ultime notizie dai fronti di guerra informano che i rossi sono in ritirata nel settore di Teruel. I nazionali continuano la loro avanzata verso Sagunto.

Il generale Franco è stato nominato « Capitano Generale dell'Esercito ».

Il Duce nel Secondo Annuale della rivoluzione spagnola ha inviato al generalissimo Franco il seguente messaggio:

« Compiendosi il secondo annuale della vostra Rivoluzione nazionale, che nel terzo sarà consacrata dalla vittoria, Vi giunga, col mio saluto, l'augurio, l'espressione di simpatia e di ammirazione del popolo italiano ».

L'Italia fascista è orgogliosa di avere dato il contributo di sangue e di mezzi alla vostra vittoria sulle forze distruttrici della Spagna e d'Europa. Poichè nessun contrasto di interessi in nessun campo ci divide, il sangue versato dai nostri legionari volontari, fraternamente a fianco dei vostri magnifici soldati, ha creato un vincolo indistruttibile di amicizia fra i nostri due popoli.

Arriba España.

MUSSOLINI ».

DUE ANNI. — Due anni si sono compiuti dall'inizio della guerra civile in Spagna. Nel corso di questi due anni la lotta per la difesa della civiltà europea contro la penetrazione del bolscevismo ha assunto un carattere sempre più preciso e definito: ne sono una riprova i continui e formidabili — e tutt'altro che cessati — aiuti inviati da Mosca e dagli amici di Mosca ai rossi di Spagna. Ciò spiega la solidarietà subito manifestata a Franco da Mussolini e da Hitler, i quali nel conflitto spagnolo hanno immediatamente avvertito il pericolo non solo di una Nazione e di un popolo ma dell'intero continente europeo. Oggi, tutto lascia prevedere non lontana la vittoria dei nazionali, vittoria che segnerà non soltanto la salvezza della Nazione spagnola ma anche la misura delle varie forze che in opposti campi o-

perano per la solidarietà dei popoli e l'ordine dell'Europa o per la loro violenta e irresponsabile distruzione. E l'Italia, che, nulla cercando per sé, ha pure contribuito, col sangue di molti suoi figli, alla resurrezione della Spagna, è certa che la riscossa del popolo amico sarà presto coronata dal trionfo delle valorose forze di Franco, trionfo che si identifica col trionfo di una Spagna indipendente, forte, sana, quale è necessaria all'equilibrio e, per ciò stesso, alla conservazione e al progresso spirituale e politico dell'Europa.

SVIZZERA

PADRE CRISTOFORO BERUTTI NOMINATO MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITA' DI FRIBURGO. — L'Università di Friburgo ha eletto, all'unanimità, il suo Rettore per il prossimo anno accademico nella persona di Padre Cristoforo Berutti.

Il nuovo Magnifico Rettore è uno schietto italiano, nativo di Genova, appartenente ad una famiglia che ha avuto due membri, fratelli di Padre Berutti, morti in guerra. Lo stesso Padre Berutti è stato combattente ed ha sempre collaborato alla attività della colonia italiana.

Come è noto, l'Università di Friburgo, appunto per mantenere il suo carattere internazionale, conta professori di diverse Nazioni, tre dei quali italiani, due nella facoltà di lettere ed un domenicano, il Padre Berutti, nella facoltà di Teologia dove è docente di diritto canonico.

Il Berutti è autore di dotti trattati di diritto canonico editi in Italia.

AFFINCHE' GLI EMIGRANTI SAPPIANO

Carta di turismo e carta di viaggio turistico

E' nata in alcuni nostri lettori una confusione fra la carta di turismo e la carta di viaggio turistico create in Francia per gli stranieri e per i francesi residenti all'estero, i quali desiderano passare qualche tempo in Francia.

Ne' l'una ne' l'altra carta possono essere utilizzate da francesi o stranieri residenti abitualmente in Francia, ma soltanto da residenti all'estero.

I. CARTA DI TURISMO

E' la carta creata con decreto del 23 febbraio 1936, che è nello stesso tempo un vero e proprio permesso di soggiorno e circolazione in Francia, per la durata di sei mesi. Questa carta deve essere, di regola, domandata ad un Consolato di Francia all'estero, ma può essere domandata anche ai Prefetti dei dipartimenti. Ai Prefetti secondo un decreto del 6 luglio corrente, bisogna domandarla durante i primi due mesi di soggiorno in Francia. Il Prefetto dopo un'inchiesta darà o no' la carta richiesta.

Per esempio: Un italiano che desidera venire in Francia per visitare parenti e profittare per andare a Lourdes, Lisieux ecc., e prevede che due mesi di soggiorno non basteranno, domandi a un Console di Francia in Italia la carta di turismo e la riceverà gratis.

E' necessario però che anche il suo passaporto abbia la validità di sei mesi. Perchè la carta di turismo non può avere validità maggiore del passaporto.

Passati i sei mesi, il turista stra-

niere deve rimpatriare, ovvero provvedersi di una carta d'identità come tutti gli altri stranieri in Francia.

2. CARTA DI VIAGGIO TURISTICO

Questa carta ha un carattere puramente commerciale e dà al suo possessore alcuni vantaggi, per esempio la riduzione del 40 per cento sulle ferrovie, la riduzione di sessanta centesimi per ogni litro di benzina fino al massimo di 200 litri.

Essa si vende nei Consolati francesi, nelle Agenzie estere, ai posti di frontiera e, eccezionalmente, alla Gare de S. Lazare a Parigi. Costa 30 franchi; ha la validità di due mesi e la sua distribuzione dovrebbe cessare alla fine di quest'anno.

3. QUALE CARTA SCEGLIERE.

Se la persona che viene in Francia è sicura che basteranno due mesi per il suo soggiorno, allora ha interesse alla frontiera a prendere la carta di viaggio turistico. I 30 franchi che spende, li risparmierà subito, se durante il suo soggiorno farà anche solo un viaggio di 250 chilometri.

Se la persona che viene, starà in Francia da due a sei mesi, allora ha interesse a prendere le due carte.

Passaporti a tariffa ridotta

Per recente disposizione governativa agli italiani all'estero che rimpatriano per passare le vacanze in Patria, il passaporto verrà rinnovato dietro versamento della tassa di franchi 18,50.

Tale riduzione è generale ed applicabile a operai e non operai, senza distinzione di classe.

Dal « Corriere di Agen ».

Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde

Fondata nel 1823

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

197 FILIALI E SUCCURSALI

5 miliardi di depositi al 1.º Gennaio 1938-XVI

Riserva L. 410 milioni

FILIALI IN PROVIN. A DI BERGAMO:

Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - Bergamo - Caprino B. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno.

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

LUGLIO

- 24 Dom. VII dopo Pentec. e 1.a del mese - S. Cristina Vergine e martire. S. Francesco Solano. S. *Gottardo nel suo Oratorio dei Pugliari a Carana.*
- 25 S. Giacomo il maggiore Apostolo *Titolaro di Piazzatorre, Averara e Baresi.* S. Cristoforo.
- 26 S. Anna Madre di Maria SS.ma. *Solennità ad Averara e Baresi.*
- 27 Beata Bartolomea Capitanio Confondatrice delle Suore di Carità e *di Maria Bambina.* S. Pantaleone. S.ta Cunegonda.
- 29 I Santi Nazario e Celso martiri. S. Vittore I.o Papa e S. Innocenzo Papa.
- 29 S.ta Marta sorella di Lazzaro.
- 30 I Santi Aldone e Senneno.
- 31 Dom. VIII dopo Pentec. e 5.a del mese. S. Ignazio di Loyola. *Solennità di S. Anna a Branzi.*

AGOSTO

- 1 S. Pietro in Carcere.
- 2 S. Alfonso Maria de' Liguori. *Santo Perdonò a Valorta e Casiglio.*
- 3 Ritrovamento delle Reliquie di S. Stefano.
- 4 S. Domenico fondatore dei Domenicani.
- 5 La Madonna della Neve *si festeggia in Val Moresca di Averara, alla Ripa di Mezzoldo e Cantone Pospada di Lenna.* I.o Venerdì del mese.
- 6 Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo sul Tabor.
- 7 Dom. IX dopo Pentec. e 1.a del mese. S. Gaetano fondatore dei Teatini e S. Donato. *Santo Perdonò a Roncobello, Olmo al B.Bo Piazzatorre e Branzi.* S. Rosario a Carona e S. Brigida. S. *Alberto a Cusio.*
- 8 I santi martiri Ciriaco, Largo, Smeraldo, Crescenzo, Sergio, Secondo, Albano, Vittoriano, Faustino, Silvano. Le sante Memma, Giuliana, Ciriace e Donata.
- 9 I Santi martiri Fermo e Rustico i corpi dei quali si trovano nella nostra Cattedrale. S. Romano.
- 10 S. Lorenzo Diacono fatto arrostito sopra una graticola.
- 11 S. Esteria Vergine e martire. Santa Filomena.
- 12 S. Chiara d'Assisi prima Suora di S. Francesco d'Assisi.
- 13 I Santi Ippolito e Cassiano.

BORDOGNA

LA PROSSIMA VENUTA DI SUA ECC. MONS. VESCOVO. — Nel prossimo mese di agosto, ritornerà tra noi S. E. Mons. Vescovo. Il Pastore della Diocesi, si degnò ancora una volta di visitare la nostra piccola parrocchia per consacrare il nuovo Altare Maggiore, opera alla quale si è dovuto provvedere per necessità e per decoro dei divini Misteri.

S. E. Mons. Vescovo, giungerà tra noi la sera del 13 agosto e procederà subito alla benedizione del nuovo Cimitero, che speriamo di vedere ultimato per detta epoca. L'opera era grandemente necessaria. Il vecchio Cimitero tornava a poco onore dei Bordognesi: ora si farà nuovo e decoroso l'asilo dei nostri cari morti. Speriamo molto nell'opera solerte della Ditta appaltatrice dei lavori e nella sollecita collaborazione di tutti i fedeli, perchè all'abbellimento della casa facciamo seguire l'abbellimento e la pulizia generale degli arredi e delle tombe dei nostri cari trapassati.

Nell'occasione della venuta di Sua Ecc. Mons. Vescovo, sarà inaugurata anche la nuova Bussola della porta

centrale della nostra Chiesa, opera pregevole, quanto utile per il migliore aspetto della casa del Signore.

Tutte opere alle quali ci siamo accinti pieni di fede e di speranza. Fede nella Divina Provvidenza, speranza nella generosità dei parrochiani tutti.

Vogliamo stare fiduciosi nella collaborazione fattiva di tutti i buoni che vorranno aiutarci a pagare le spese che abbiamo affrontato con grande serenità.

Ringraziamo di grande cuore tutti coloro che fino ad oggi ci hanno fatto giungere le loro generose offerte, mentre ci sarà grandemente gradito ripetere questo ringraziamento a molti che giungeranno in seguito e

sulla generosità dei quali non dubitiamo.

Nell'attesa, rivolgiamo il nostro devoto pensiero a S. E. il Vescovo, pensiero pieno di gratitudine per la Sua generosa assistenza paterna in ogni opera e la Sua grande benevolenza dimostrataci, accettando di tornare tra noi, dopo solo due anni dalla Sua ultima gradita visita, e prepariamoci ad accogliere S. Eccellenza con bontà d'animo e generosità di cuore.

RINGRAZIAMENTI. — Il parroco e la fabbriciera sentono il dovere di ringraziare la direzione della Banca Mutua Popolare di Bergamo per l'oblazione fatta a favore della Chiesa in L. 100.

VISITA PASTORALE nella Vicaria di BRANZI

Ecco l'ordine della Sacra Visita Pastorale che Mons. Vescovo BERNAREGGI compirà prossimamente nelle Parrocchie della Vicaria di Branzi:

Agosto 6-7	- Branzi
» 7-8	- Carona
» 8-9	- Valleve
» 9-10	- Foppolo
» 10-11	- Trabucchetto
» 11-12	- Fondra
» 13	- Branzi (Adunanza Vicariale)

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA - FESTA MISSIONARIA. — Nella prima Domenica di agosto, in occasione della Festa del S. Perdonò d'Assisi — al solito degli altri anni — verrà celebrata in Parrocchia la festa Missionaria.

Verrà fra noi un Missionario, per parlare a tutti del grave problema delle Missioni e dei gravi doveri che incombono a tutti i cattolici di aiutarle. A sera terrà una Conferenza con proiezioni. Dovete per tutti di intervenire.

NELLA CHIESA PARROCCHIALE. — I lavori per il rifacimento del pavimento procedono a ritmo accelerato. Ultimato lo scavo di cm. 50 con la liberazione di tutto il materiale, compiuta anche una massicciata di cm. 40, si è proceduto alla sistemazione del pavimento di bitume. Ora non resta che la posa in opera delle nuove mattonelle in graniglia della Ditta Oberti di Lenna. Lunedì prossimo avrà inizio anche questa operazione, in modo di aver al più presto la Chiesa col nuovo pavimento.

Vogliamo sperare che anche la sottoscrizione del metro-quadrato da parte della popolazione abbia a procedere a ritmo più accelerato. Molti hanno già fatto il loro dovere; vogliamo che tutte le famiglie, nessuna eccettuata, abbiano a prendere parte a questa opera che ridonda a maggior decoro della Casa di Dio ed a vanto della generosità della popolazione di Olmo.

AMMALATI. — Il giovane Arioli Giuseppe di Frola, dopo un apparente miglioramento, ora va peggiorando di giorno in giorno. Si teme prossima una catastrofe. E' stato più volte confortato dai SS. Sacramenti. Da qualche giorno tiene pure il letto la mamma Gozzi Arioli Caterina. Speriamo che almeno essa possa rimettersi in salute al più presto.

ALTRO AMMALATO. — Ritornato da Valcanale, dove si trovava

presso il figlio Don Giuseppe, Parroco, ormai da due mesi è obbligato a letto Gardi Luigi. E' provato da continui atroci dolori, che egli sopporta con forte, cristiana rassegnazione. Sono state tentate dal medico varie cure, senza pratici risultati. Dal letto dei suoi dolori si rivolge alle persone buone, presenti e lontane, perchè l'abbiano a ricordare al Signore, onde possa perseverare con quella forza che è necessaria per santificare il dolore.

VARIE - NUOVI ASPIRANTI UFFICIALI. — In questi giorni, dopo un breve periodo di permanenza in famiglia, si sono presentati ai reggimenti di destinazione i nuovi Aspiranti Ufficiali Donati Giacomo fu Filippo e Goglio Alfredo di Benigno. Sono stati destinati: il primo a Novara in un Reggimento d'Artiglieria, l'altro a Mondovì al I.o Alpini.

A nuovi Ufficiali dell'Esercito presentiamo le nostre congratulazioni.

25.o DI SACERDOZIO DI DON GAMBA, Prevosto di Albino, ex Parroco di Olmo. — Dal « Bollettino Parrocchiale » di Albino apprendo la lieta notizia — che credo necessario comunicare a tutta la popolazione di Olmo — che il 14 agosto si celebrerà ad Albino il XXV° di Sacerdotale Ordinazione di Don Gamba, che fu per vari anni Parroco di Olmo. Il Clero di Albino ha lanciato un nobile appello esaltando l'instancabile attività del ministro di Dio.

In mezzo a noi chi non ricorda il Parroco Don Gamba? Le opere di bene compiute in mezzo a noi, ancora ci attestano l'apostolato fecondo svolto in Parrocchia. E' dunque necessario, doveroso che Olmo non sia assente in questa solenne manifestazione di stima e d'affetto al loro ex Parroco Don Gamba.

BENEFICENZA. — La Banca Mutua Popolare di Bergamo ha elargito all'Asilo Infantile di Olmo la somma di L. 50. L'ente beneficiato sentitamente ringrazia

PIAZZATORRE

VARIE. — Siamo in piena stagione estiva. Molti i villeggianti; le colonie al completo e ormai al termine del primo turno. Salute ottima in paese come all'estero.

— Si fa noto che lunedì prossimo, 25 c. m., ricorre la nostra festa patronale. Santifichiamo questo giorno, preghiamo il nostro santo protettore, e accostiamoci ai SS. Sacramenti; e far questo non è un di più, ma è vivere un giorno di vita cristiana.

— Tempo fa sono state smarrite nella valle di Pegherolo tre pecore;

che siano discese in quello di Valleve o Mezzoldo? Chiunque potesse dar qualche notizia o indicazione farebbe opera di giustizia e carità.

PIAZZOLO

ALL'OSPEDALE. — La signora Milesi Angela ved. Arizzi Ferdinando di anni 72, il giorno 15 c. m. venne trasportata d'urgenza all'Ospedale. Chiamata la Croce Rossa, giungeva alle 23,30. Alla mezzanotte precisa la sofferente scendeva, portata dai militi della Croce Rossa e accompagnata da un gruppo di Piazzolesi, per la tortuosa cavalcatoria a passo lento per non sdruciolare, dando l'impressione di un corteo funebre, sino alla provinciale. All'Ospedale hanno riscontrato un male non troppo benigno. Verrà sottoposta ai raggi: speriamo in bene. La si raccomanda alle preghiere.

LA STRADA. — Attendiamo il sopralluogo dell'autorità competente per la verifica del progetto della strada, onde inoltrare le pratiche necessarie e avere anche noi la tanto desiderata e necessaria strada carrozzabile, per non mettere in pericolo di vita i poveri ammalati, che devono essere trasportati altrove (come succede ogni anno), ed anche i portatori.

PARTENZA DI UN'ALTRA FAMIGLIA. — Il Signor Arizzi Gernia (Gris) è giunto in questi giorni dalla Francia, e dopo breve soggiorno ha condotto con sé la propria famiglia composta di quattro bambini e la moglie. Non si fanno commenti.

VILLEGGIATURA. — La giovane Moroni Marcellina dopo pochi mesi di villeggiatura con la propria famiglia è ritornata in Francia, mentre Gennati Speranza ha creduto bene portarsi in Francia per pochi mesi presso la figlia Maria sposatasi religiosamente colà.

RONCOBELLO

FESTA PATRONALE. — Devota se non grande, come aveva annunciato forse non senza una punta d'ironia, l'ufficioso diario sacro del giornale, abbiamo celebrato anche in quest'anno la festa dei nostri grandi Protettori Ss. Pietro e Paolo. Hanno cantato modestamente i nostri ragazzi ed ha tenuto uno smagliante panegirico il prof. Foidelli di Bergamo, intrecciando le glorie degli Apostoli a quelle del Papato.

GARA CATECHISTICA. — Nello stesso giorno si è poi svolta l'attesa gara catechistica davanti alla commissione esaminatrice composta del prof. Foidelli e dei parroci di Baresi e Bordogna.

I candidati erano una cinquantina e tutti se la sono cavata abbastanza bene. A titolo d'onore diamo il nome dei migliori che alla prova hanno raggiunto l'ottimo.

Fra l'azione cattolica femminile: Milesi Caterina, Annetta, Gemma, Paulina, Annita, Gina, Rina, Irene.

Della classe V: Milesi Rino e Giuseppe, Etorina, Eugenia, Virginia di Gaetano, Virginia di Fermo, Emilia e Gervasoni Amalia.

Della classe IV: Milesi Filippo, Anna Maria, Maria di Leone, Gervasoni Antonia e Pierina.

Della classe III: Milesi Gabriele, Similante Domenico e Giulia, Milesi Carolina.

Il risultato non ha bisogno di commenti; basta ripetere che ciascuno raccoglie quello che ha seminato.

TRA GLI EMIGRANTI. — Quasi non bastasse il vuoto veramente eccezionale fatto in paese in quest'anno dall'emigrazione abbiamo visto ancora partire in questa settimana Milesi Michele e Paolo di Capovalle e Gervasoni Simone dei Caprini. E' venuta dalla Francia per far godere un po' d'aria buona ai figli Maria Milesi della Costa, ma per pochi giorni.

VARIE. — In paese si sta ancora lavorando per la raccolta del fieno perchè il tempo è stato poco propizio. Son già arrivati parecchi forestieri e molti si sono prenotati.

UN INFORTUNIO DI MONTAGNA. — Da parecchi anni la cronaca non registrava incidenti di mon-

tagna, invece quest'anno sin dal primo inizio della stagione deve registrarne uno che al pericolo corso poteva avere ben gravi conseguenze.

La mattina del giorno 4 corr. partivano per il Menna la signorina Giulia Bondanini in compagnia dei nipoti Franco e Carlo Onetto e del piccolo parente Ezio Pozzoli, tutti di Borgo Palazzo in Bergamo. Giunti presso la cima la signa Bondanini, in seguito a crampi alle mani, molava la corda tenuta dal maggiore dei nipoti e precipitava per circa 70 metri, non travolgendo per puro fortunato caso gli altri due ragazzi sottostanti.

Soccorso prontamente alla meglio dai compagni veniva dagli stessi trasportata a spalla per lunghissimo tratto, ma da ultimo essendosi aggravate le condizioni dell'infortunata e diminuite le forze dei soccorritori si rendeva necessario il trasporto con una barella. Il nipote Carlo scendeva alla frazione Costa e ritornava sul posto con i soccorsi.

Trasportata a Roncobello veniva visitata e medicata dal medico che le riscontrava una grave frattura al braccio sinistro, ferite al capo e al ginocchio meno gravi e contusioni varie in tutto il corpo.

La notte stessa veniva poi trasportata all'ospedale maggiore di Bergamo, mediante la croce rossa, per le cure necessarie.

S. BRIGIDA

VILLEGGIATURA. — Tutti i signori forestieri che vengono quassù restano meravigliati della bellezza, delle comodità di questo ameno paesello, della modicità dei prezzi, della salubrità dell'aria e si meravigliano come mai in quest'anno gli ambienti non siano ancora tutti impegnati.

SOLENNITA'. — Domenica scorsa, terza del mese, sedeva al nostro organo il chiarissimo Professore organista del Santuario della Madonna di Caravaggio.

La quinta Domenica del mese saremo tutti alla nostra antica Parrocchiale ove c'invita la bella colonia del Patronato S. Vincenzo da Bergamo per consacrare una giornata in onore di S. Giovanni Bosco.

Ma quest'anno la solennità vuol essere affatto straordinaria poichè si intende di commemorare il 50.o della morte del grande Santo. Nessuno deve mancare allo scopo di sempre meglio raccomandare al grande taururgo tutta la gioventù, specie quei tanti nostri figliuoli e figliuole lontane.

— Prima Domenica di agosto. — Se il giorno per l'acquisto del Santo Perdonò d'Assisi è il 2 di agosto, noi vogliamo però raccomandarvi in modo singolare la Domenica 7 agosto. Come sapete è la nostra festa e sarà solennissima senza confronti. Ci dispensiamo dal dirvi altro poichè già si sa che ha lo scopo di raccomandare alla vergine del Santo Rosario le famiglie tutte comprese quelle emigrate.

NOTIZIE DEI NOSTRI LONTANI. — Buone notizie per quanto ci consta. All'albo comunale abbiamo viste le pubblicazioni per il prossimo matrimonio di Regazzoni Enrico di Sebastiano con una signorina francese ad Alverville. A loro i nostri auguri di buone nozze cristiane.

— Parecchi dei nostri emigranti sono venuti dalla Francia a passare qui con le loro famiglie e coi villeggianti alcuni giorni all'aria buona; ne hanno difatti diritto e bisogno; altri invece dei nostri partono in cerca di migliore fortuna.

A tutti il nostro saluto mentre facciamo sapere, cari lontani, che l'annata è discreta anche qui e quindi potrete venire numerosi nel prossimo inverno a godervi un po' nel riposo quei risparmi che vi costano tanti sacrifici.

CRONACA D'ORO. — La Banca Mutua Popolare ha dato in beneficenza per la Parrocchia di S. Brigida L. 200 e la parrocchia ringrazia sentitamente.

Comunicato della Direzione!

Corrispondenti, lettori, Attenzione!!

Il prossimo numero di "Alta Valle Brembana", uscirà per la II^a Domenica di Agosto - Ne prendano visione i nostri Corrispondenti, onde sapersi regolare nell'inviare a questa Direzione le loro corrispondenze.

LA DIREZIONE.

S. MARTINO DE' CALVI

A. C. — Con vivo desiderio i nostri piccoli Aspiranti hanno atteso la visita del Delegato della Giunta Diocesana e martedì 12 corr. essi furono lietissimi della visita che fece Don Arizzi, il quale, constatato il fervore dei cari associati, diede pratici indirizzi per animarli sempre più al bene, per rendersi sempre più degni e più atti all'azione che li attende negli anni futuri. I piccoli, guidati dal zelantissimo Assistente Coadiutore D. L. Brumana, anche da questo giornale, rinnovano a D. Arizzi i loro vivi ringraziamenti.

— Con dispiacere le figliuole d'Azione Cattolica hanno appreso la sospensione della loro riunione di carattere Generale nella Diocesi per disposizione di S. Ecc. Mons. Vescovo, che la differisce ad altra data.

DALL'AFRICA, dove si trovava da quasi tre anni, è tornato Rota Bepo, detto Marchet, apportando grande consolazione ai suoi genitori, famigliari ed amici. Fu accolto con onore e soddisfazione da tutti, anche per le buone notizie che diede dei compagni che tuttora risiedono laggiù.

DALLA SPAGNA, tormentata dalla guerra, hanno mandato ottime notizie i nostri cari figli valorosi fascisti Baroni, Salo e Cattaneo, Noi siamo lieti e riconoscenti, e mandiamo loro il nostro grazie e il nostro saluto di ammirazione, assicurandoli delle nostre preghiere.

I VILLEGGIANTI, che allietano la nostra Parrocchia di S. Martino, sono numerosi e di famiglie distinte. Anche da queste piccole pagine presentiamo il nostro cordiale benvenuto, coi migliori auguri per loro e per le loro buone famiglie, pullulanti di cari figliuoli.

LA MADONNA DELLA COLTURA ha ricevuto in questi giorni l'offerta di lire 5 da Donati E. di Piazza Brembana e aspetta offerte anche in avvenire da tutti i Parrocchiani delle due frazioni di Lenna e di Piazza, presenti e lontani, e li attende la Domenica di settembre alla solita e cara Festa.

VALNEGRA

COLONIA FERROVIERI FASCISTI. — Sono arrivati da qualche giorno i vispi e cari ragazzi della Colonia Ferrovieri Fascisti. Hanno portato una nota allegra ed il movimento inesauribile della loro primavera. Ben diretti ed amministrati potranno in breve rifarsi a quest'aria buona e con queste giornate di sole. A loro vadano i migliori auguri.

RINGRAZIAMENTI. — Il Reverendo Parroco porge i più vivi ringraziamenti all'On. Direzione della Banca Mutua Popolare di Bergamo per l'offerta di L. 100 a favore della Parrocchia.

VALTORTA

DON REMIGIO NEGRONI NOMINATO MONSIGNORE. — Con sincero compiacimento comuniciamo alla popolazione di questo alpestre paese la nomina di Don Remigio Negroni, Prevosto di Alzano Maggiore, a Prelato Domestico di Sua Santità col titolo di Monsignor.

Mons. Negroni è conosciuto a Valtorta perchè in questa nostra Parrocchia iniziò il suo Sacerdotale Ministero, quale Coadiutore Parrocchiale.

Al novello Monsignore — a nome di tutta la popolazione — presentiamo i nostri auguri e congratulazioni per l'altissimo riconoscimento delle sue doti di pastore e di studioso.

Cassa di Risparmio delle P.P. L.L.

COMUNICATO

Per dare esecuzione alle disposizioni di credito agrario in favore degli agricoltori colpiti dalle avversità climatiche primaverili.

Come è noto, a seguito delle avversità climatiche della primavera scorsa, la Sezione di Credito Agrario della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, prendeva la deliberazione di prorogare — a misura del bisogno — al 1939, in relazione

ai danni da ogni singolo debitore subiti, i pagamenti in scadenza nella corrente annata.

Per legge le richieste di tale agevolazione vanno convalidate da dichiarazione dell'Ispettorato Agrario Provinciale e del Podestà competenti per territorio.

La Sezione di Credito Agrario della Cassa di Risparmio fa viva preghiera ai Sigg. Ispettori Provinciali agrari ed ai Sigg. Podestà di voler cortesemente aiutare, per quanto li riguarda, l'espletamento di tali pratiche.

NOTE LITURGICHE**S. MESSA: L' Offertorio**

Con la professione di fede termina quella parte di Messa che è detta dei catecumeni (catecumeni aspiranti al battesimo) e incomincia la così detta « Messa dei fedeli ». Queste denominazioni delle parti della Messa si riferiscono alla pratica liturgica dei primi secoli. Recitato il Credo, i catecumeni erano fatti uscire: restavano solo i fedeli, i battezzati.

La Messa dei fedeli ha principio con l'Offertorio.

Offertorio, si dice, perchè il Sacerdote a questo punto offre a Dio Padre il pane e il vino che fra poco, alle parole della consacrazione, si transustanzieranno nel Corpo e nel Sangue di Gesù Cristo.

Prima innalza sulla patena e offre il pane. « Accetta, o Padre santo, onnipotente eterno Iddio, questa ostia immacolata... ». Poi innalza e offre il calice di vino misto a poche gocce di acqua. « Ti offriamo, o Signore, il calice della salute, supplendo la tua somma clemenza di farlo salire, con ardore soavissimo, fino al trono della tua divina Maestà, per la salvezza nostra e del mondo intero ».

Quindi il Sacerdote, inchinandosi profondamente, supplica il Signore di gradire il sacrificio che sta per compiere e invoca lo Spirito santificatore a transustanzierare le offerte.

Si reca al lato sinistro dell'altare e, mentre recita il salmo: *Lavabo inter innocentes manus meas*, si lava la mani a simboleggiare la purezza interiore, indispensabile in Lui che fra poco consacrerà, stringerà nelle sue mani, assumerà il corpo di Cristo. Ritornato in mezzo all'altare mani giunte, si china profondamente e innalza una sublime preghiera alla SS. Trinità. Bacia poi l'Altare e, rivolgendosi ai fedeli, apre le braccia ed esclama: « Orate, frates... Pregate, o fratelli affinché questo sacrificio, mio e vostro, torni accetto a Dio Padre Onnipotente ».

L'accogliuto, rispondendo all'invito sacerdotale, dice: « Il Signore accetti dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo Nome e anche a vantaggio nostro e di tutta la Chiesa ». Con l'orazione che segue, detta *segreta* perchè recitata a bassa voce, termina l'Offertorio.

Note Bibliografiche

GAZZEI BARBETTI: *Novelle*. Casa Editrice Marietti di Torino. 1937 L. 6.

Belle, graziose novelle, scritte con spigliatezza, tutte soffuse di bontà, di fede, di carattere educativo.

P. ALIPIO M. SCERRI - O. E. S. A.: *Luce e Amore*. (Liriche) Editore G. Licari di Palermo. L. 7.

Liriche avvincenti, dalle quali sboccia, quale profumato fiore, tutta una limpida gioia di preghiera al vero Amore e alla vera Luce.

GINO AGNELLI: *Se il vento mi porta...* Casa Editrice Quaderni di poesia Milano. L. 7.

Una dolcezza di sentimenti, una purezza di fede, una mistica atmosfera di sogno vibrano in queste magnifiche, affascinanti poesie.

VINCENZO MUSCI: *Lembi di Vita*. Ed. « La disida » Corato (Bari). L. 12.

Quanta bellezza, quanto cuore in questo libro!

Sono liriche, drammi, odi, piene di freschezza, permeate d'umanità, traboccanti di bontà, la cui lettura avvince, commuove, dona elementi per salire alla pura bellezza.

MILESI DANILE

Sac. GIACOMO DONATI, *Direttore resp.*
Sec. Ed. S. Alessandro - Bergamo

CAPELLI BIANCHI
o sbiaditi riprendono il loro colore nero, castano, biondo ecc. con l'uso del Ristorente
FATTORI ASSOLUTAMENTE INNOQUO
Impedisce la caduta - mantiene la morbidezza - distrugge la forfora
Non unge ma rigenera - non macchia la pelle - non loda la biancheria.
1 flacone L. 8.50 - 4 flaconi L. 28.- (franchi di porto)
FATTORI Sez. P.1 Via G. Goldoni, 38 - MILANO

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Vini Sani e Brillanti
ottenute adoperando in vendemmia Enosolfito Bellavita e Maltilevures Jacquemin
Referenze a richiesta
Massima produzione alcoolica
Colore più vivo.
BELLAVITA MILANO VIA PARINI, 1
Catalogo gratis

Istituto Clinica
Prof. Comm.
GAVAZZENI
BERGAMO
Malattie Interne
STOMACO - FEGATO
INTESTINO - SANGUE
NERVOSE - RICAMBIO
Raggi X - Laboratori
Cure speciali Enterocoliti Diabete Tumori col Radium
SEZIONE CHIRURGICA
Operatori: Chirurghi specialisti

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE per
Malattie Polmonari
RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

FRATELLI CALDEROLI
Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO - Via XX Settembre, 64
(Casaoggi) Tel. 31-64

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
- BERGAMO -
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Studio 47-76 | Feriali: 9-12-14-18
Abitaz. 14-24 | Giovedì: 14-18
Festivo: 9-11

PICCINELLI ANGELO e FIGLI
di PONTERANICA
Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa
PREVENTIVI e PREZZI MODICISSIMI

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1809

Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica
del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA

Depositi a piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere
compera e vendita di titoli dello Stato ed Industriali - Conti Correnti Commerciali, Cam-
ari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni
Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole
titoli dello Stato e Industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.044.672,55
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli
del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 387 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Ardesio - Bergamo Agenzia, di Città N. 1 (Via XX Settembre); Agenzia di Città N. 2 (Piazza Vecchia) - Bonate Sotto - Bignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Cusone - Dalmine - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossola - Olmo al Brembo - Osio Sotto - Palazzago - Peja - Planico - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - Sovero - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Valtessè - Verdello - Zanica.

Principali dati della situazione al 30 Aprile 1938-XVI

Cassa e somme disponibili a vista	L. 10.849.720,28
Anticipazioni e Riporti Attivi	10.357.394,08
Titoli di proprietà	81.083.566,65
Portafoglio	70.366.098,75
Conti Correnti	111.425.192,80
Risparmi e Corrispondenti	280.747.652,46

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E CAMBIO

Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.633.921,28

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

SUCCURSALI IN BERGAMO

Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinate - Calozziocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassone d'Adda - Castelli Calepio - Costrezzato - Cusano Berg. - Cusone - Cologno Bro - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gendino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lefte - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiatele Bresciano - Paladina - Palazzolo sull'Orto - Pavia - Pieve - Provaglio d'Iseo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - S. Felice - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono in quota - S. Pellegrino - Seriate - Treviglio - Travagliato - Trezeno - Treviglio - Urigo d'Adda - Urignano - Vaprio d'Adda - Verolevecchia.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inassequabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia"

Società Collegata

Infurti, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praeventidientia"

Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

42° Esercizio

BANCO AMBROSIANO

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISEVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besenà - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli dello Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi

Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 28-30

Leggete e diffondete l'Alta Valle Brembana